

Giorno & Notte

Tutta Roma



Grande festa del cinema per il premio "Pellicola d'oro": riconoscimento ai protagonisti, ma anche alle maestranze

Paola, Jasmine e i titoli di coda

L'EVENTO

Ribalta e apprezzamento per le preziose maestranze del mondo del cinema, omaggiate nel corso dell'ottava edizione de "La Pellicola d'oro". In scena al teatro di via Bari il prestigioso premio, promosso ed organizzato dall'associazione culturale "Articolo 9 Cultura e Spettacolo" e ideato da Enzo De Camillis, fa uscire dalle quinte i cardini dello showbiz la cui assenza renderebbe impossibile la realizzazione di un film. «Si tratta di un riconoscimento - spiega De Camillis - che intende portare alla ribalta quei mestieri che hanno un ruolo fondamentale per la realizzazione di una pellicola ma che, allo stesso tempo, sono praticamente sconosciuti o non correttamente valutati dal pubblico che frequenta le sale». Dall'autore dei titoli di coda al macchinista, dalla sarta di scena agli effetti speciali fino agli stuntman, alle sartorie cine-teatrali e ai costruttori di scene. Accanto a questi riconoscimenti però, non mancano dediche speciali ad altri esponenti del cinema, dello spettacolo e della cul-

In alto Jasmine Trinca durante un selfie con alcuni fan. Poi Placido Domingo Jr e Luca Avallone. Sopra, a destra Chiara Leonetti e qui a fianco Paola Cortellesi e Riccardo Milani



tura. La terronessa, introdotta dall'attrice Michelle Carpentier, si apre con l'Inno nazionale suonato dall'Orchestra dello Stato Maggiore della Marina Militare, diretta dal maestro Antonio Barbagallo, che nel corso dell'happening interpreta numerose e celebri colonne sonore assieme

al soprano Monica De Prupis. Rico il gartere di premiati. Si inizia con star del calibro di Paola Cortellesi, in scuro, e Jasmine Trinca, in tailleur grigio, vincitrici ex aequo nella categoria "Miglior attrice protagonista": la prima per "Come un gatto in tangenziale", la seconda per "Fortunata". Miglior attore An-



IL PRINCIPE CARLO MASSIMO IN SCOOTER A PIAZZA DEL POPOLO NONOSTANTE LA PIOGGIA



Domenica 8 Maggio 2018
www.limesaggiore.it

Che ci faccio io qui?

Enrico Vanzina

Quelle cene sul terrazzo sono uno stress per tutti

È arrivata la primavera e ho ritrovato un mio vecchio articolo che parlava di un classico romano della stagione: la cena in terrazza. Ve lo ripropongo aggiornata, perché fa sorridere. Il luogo comune da sfatare è che la cena in terrazza sia qualcosa di rilassante. Certamente non lo è per la padrona di casa. Perché, una volta stabilita la data della cena, la povera donna passa ogni attimo che la separa da quella data facendo un'attesa come guardare il cielo. Povera non povera? È questo il drammatico dilemma che l'attaglia.

Ogni mattina, quando si sveglia, alza gli occhi al cielo e vedendo una leggera foschia dice al marito: «Giovè, ahia...». Giovanni la tranquillizza: «Non ti agiti, mancano ancora quindici giorni». Ma lei non l'ascolta, passa le ore incolata ai siti Meteo per capire l'evoluzione di una bassa pressurica: «Ahia, qui se non arriva il maosdrale vintano fottuto». E più la scadenza della cena si avvicina, più lei diventa nevrotica. Chiama tre volte al giorno il Centro Meteorologico di Frasca di Mare, come Winston Churchill quando fece lo sbarco in Normandia. Solo che lei non deve far sbarcare i marines, ma la parmigiana di melanzane. Controlla il meteo su Rai, Rai2, Rai3, Rete4, Canale5, Italia1, La7, Sky. Anche Teletutto. Nessuno conchia.

L'incertezza e la confusione regnano sovrane. In questi clima di tensione estrema vive le ultime ore che la separano dal grande evento come un condannato a morte. Tutto ciò fa sì che la cena non sia affatto rilassante. Non solo per i padroni di casa, ma anche per gli invitati. I quali arrivando sulla famosa terrazza trovano un clima di tensione patetica. Lei si muove da patina, come Misery non deve morire. Giovanni è isterico e il cane morde tutti. Non parliamo poi dei camerieri. I quali, come spesso accade in queste cene,

sono costretti a trasportare il cibo dalla cucina scaldando i dodici di scatti che conducono in terrazza, facendo una fatica bestiale, tipo portatori neri ad un safari. Dopo il primo viaggio con le ovoline e i fimi sono già sudatissimi. Quando arrivano alle fette sono morti. Soffiano e smoccolano, aumentando la tensione che già si tagliava a fette.

Di solito, poi, si alza il vento. Le piumature delle signore vanno a farsi fottere. La tenda che copre il buffet si gonfia come lo spinolone di Azzurra. Le fiacole rotolano giù dai parapetti rischiando di fare incrinare i gerani dell'inquilino del piano di sotto, il quale urla la imbroffatura: «Avvocato, ma chi si crede di essere, Nerone?». E vento non si placa, anzi rinforza. Tutti



LA MINACCIA DI PIOGGIA TIENE LE PADRONE DI CASA IN TENSIONE FINO ALL'ULTIMO E PER I CAMERIERI SERVIRE È UNA DAKAR

corrono a rifugiarsi dentro casa. Restano in terrazza solo due o tre uomini, con il bavero della giacca rialzato, a sfidare le intemperie come nel film "Capitani Coraggio!". Gli altri, invece, sono ammucchiati come sandine nel salone. Perché, stando sullo spazio esterno della sua terrazza, la padrona di casa aveva invitato ottanta persone mentre, adesso, nel salone ce ne entrano a malapena venti. Sarebbe peggio che in Janina a Cortina a Natale. E qualcuno commenta annoiando: «Ma 'sti trechi invece di farce magna dentro a 'sto localonon ce potevano invità sulla terrazza de Heinz Beck all'Hilton?».

Carlesi, una prima da applausi

IL DEBUTTO

Oltre trecento invitati raggiungono il cinema di piazza Barberini per assistere all'anteprima del film "Le Grida del silenzio", opera prima di Sasha Alessandra Carlesi. Tra i primi ad arrivare, il cast artistico formato da Luca Avallone, Manuella Zerò, Roberto Calabrese, Ana Cruz, Martina Carletti, e ancora Luca Molinari, Beppe Conventi, Massimiliano Buzzanca, che scherza con Vincenzo Bucciarelli, Cosetta Turco, Ivan Castiglione, accompagnato dalla bella fidanzata Katia Greco, Lucia Battasa, Alessandra Carrillo. E poi Roberta Garzia, Gégia, Giuseppe Cantore, Annalisa Amodio e Pa-



Sopra Nadia Bonagola e Sasha Alessandra Carlesi. A fianco Giuseppe Cantore, Annalisa Amodio e Pa-



trizia Pellegrino, in elegante tailleur nero. E non si perdono l'appuntamento Valeria Marini, in abito corto rosso accompagnata dalla madre Gianna Orzi e da Gianna Mech, Nadia Bonagola, Metis Di Meo, Paolo Calissano, Michelle Carpentier, in trasparente nero, Massimo Bonetti. Tutti pronti per seguire la misteriosa gita di sette ragazzi in mezzo ai boschi: traccia narrativa molto battuta dagli horror, che l'esordiente Carlesi prova ad adattare per un mix di dramedy, thriller e paronormal. Applausi a fine proiezione e poi tutti gli ospiti sono accolti da un ricco rinfresco nel foyer del cinema a base di golosi sfti.

Luc. Qua.

IL FICO
RISTORANTE - PIZZERIA
Cucina romana... al passo coi tempi
A 150 metri da piazza del fico
VIA DI MONTE GIORDANO 49 - 00186 ROMA
www.ilfico.com | ilfico@ilfico.com | Tel 06.6875568